Presentata la stagione 2026/2027 allo stadio comunale di Viano

VIANESE, UNA GRANDE FAMIGLIA CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

Il presidente Enrico Grassi rilancia il progetto: «Tutto si può fermare tranne la forza di un sogno condiviso»

Una serata di festa, partecipazione e ambizione, con lo sguardo rivolto al futuro. La Vianese ha presentato ufficialmente la stagione sportiva 2026-2027 giovedì 24 settembre, allo stadio comunale di Viano, davanti a una tribuna gremita che ha accolto con entusiasmo la passerella di tutte le formazioni rossoblù, dalla prima squadra impegnata nel campionato di Eccellenza fino ai più piccoli della Scuola Calcio.

Un appuntamento che ha riunito atleti, tecnici, dirigenti, famiglie e sostenitori, **confermando il ruolo della società come punto di riferimento sportivo e sociale per il territorio**. Ad aprire la serata è stato il sindaco di Viano, Fabrizio Corti, che ha sottolineato l'importanza della società per la comunità locale. Con le sue dodici squadre, la Vianese coinvolge bambini e ragazzi fin dai cinque anni, offrendo loro un ambiente nel quale crescere, condividere esperienze e apprendere i valori dello sport. «Siamo orgogliosi dell'impegno della società e del suo contributo alla vita della comunità – ha evidenziato il primo cittadino – con una particolare attenzione alla partecipazione delle nuove generazioni». Un ringraziamento speciale è stato rivolto al presidente Enrico Grassi per l'investimento sui giovani e sulle opportunità di crescita del territorio. Proprio il presidente rossoblù, fondatore e presidente di E80 Group, ha ribadito la centralità del progetto educativo, sottolineando come **sostenere lo sport significhi investire nelle persone, nelle famiglie e nel futuro della comunità**.

«Crediamo nel valore di una realtà che accompagna le nuove generazioni nel loro percorso di crescita, offrendo spazi in cui coltivare le proprie passioni, scoprire le proprie capacità e imparare a dare il proprio contributo alla squadra – ha dichiarato Grassi – sempre nel rispetto di valori fondamentali come l'etica, l'umiltà, l'impegno e l'educazione». Poi la frase che racchiude lo spirito dell'iniziativa e la visione societaria: **«Tutto si può fermare tranne la forza di un sogno condiviso»**. Al suo fianco il direttore generale Alberto Montecchi, che ha rimarcato il senso di appartenenza costruito dalla società: «La grande famiglia della Vianese, fatta di atleti, allenatori, dirigenti, collaboratori e famiglie, si è ritrovata nella propria casa: un impianto rinnovato e accogliente, che continuerà a crescere con nuovi interventi per diventare sempre più un luogo di incontro per tutta la comunità».



Il presidente della Vianese, Enrico Grassi, durante la serata dedicata alla presentazione della stagione, ribadisce il valore dello sport e l'importanza di investire nei giovani e nel territorio.



Il direttore generale Alberto Montecchi ha sottolineato il senso di appartenenza che unisce tutte le componenti della società rossoblù, dalle famiglie agli allenatori, fino ai dirigenti.

La sfilata ha rappresentato il cuore della manifestazione, offrendo una panoramica completa del movimento rossoblù. Grande attenzione per la Juniores Elite, una delle realtà di punta del settore giovanile, guidata da mister Manolo Ariosi e dal suo staff, con Vittorio Bondi alla direzione sportiva. A seguire le quattro formazioni dell'agonistica, due squadre Allievi e due Giovanissimi, fino alla presentazione della Scuola Calcio, fondamentale per alimentare il percorso di crescita dei giovani calciatori. A coordinare l'attività agonistica è Mathias Altamirano, chiamato a mettere la propria esperienza nel calcio giovanile al servizio dello sviluppo tecnico e sportivo della società. Il progetto riparte da un **rafforzamento interno, sia sul piano numerico sia su quello qualitativo, sostenuto da investimenti mirati**.

In questo percorso si inseriscono la conferma di Davide Bacci e gli arrivi di Alessandro Cocchi e Marco Galeotti, figure chiamate a contribuire all'ulteriore sviluppo dell'attività di base. Importante anche il supporto dello psicologo dello sport Matteo Lei, presente sul campo e impegnato nel lavoro con ragazzi e staff per promuovere il benessere degli atleti e la crescita dell'intero ambiente.
L'obiettivo è chiaro: **costruire un percorso strutturato e continuo, capace di accompagnare i ragazzi** dai Primi Calci fino alla prima squadra, attraverso competenze tecniche, attenzione educativa e senso di appartenenza. La festa, realizzata in collaborazione con la Pro Loco Terre Matildiche Viano e condotta da Rosi Vocalist, ha visto anche la partecipazione di rappresentanze di Valorugby Emilia e Olimpia Viano. Stand gastronomici, musica e intrattenimento hanno completato una serata pensata per coinvolgere l'intera comunità, andando oltre i confini del campo da gioco. Il futuro della Vianese passa inoltre dalle strutture.

Il centro sportivo comunale sarà interessato da ulteriori interventi di riqualificazione, nuovi spazi e servizi, con l'intento di renderlo sempre più accogliente e funzionale. La presentazione della stagione ha così restituito l'immagine di una società che vuole **consolidare il proprio ruolo nel calcio regionale** senza perdere di vista la propria missione educativa: far crescere il vivaio, valorizzare le persone e mantenere la prima squadra ai vertici. Una famiglia rossoblù che, partendo dal lavoro quotidiano e dalla partecipazione del territorio, vuole continuare a inseguire il proprio sogno condiviso.



Dai Piccoli Amici ai gruppi dell'attività agonistica, il vivaio rappresenta il cuore del progetto rossoblù, con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi lungo tutto il loro percorso calcistico.



Riflettori puntati sulla Juniores Elite guidata da mister Manolo Ariosi, una delle realtà di punta del settore giovanile della Vianese.

